



Progetto Valu.E
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

RAV CPIA

Sperimentazione



Periodo di Riferimento 2018/19
MTMM107003 CPIA C/O ISTITUTO OLIVETTI
VALUTAZIONE

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Popolazione studentesca

1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA MTMM107003 Nr. %	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Femmine	79 22,7	79,5 16,9	246,0 20,3	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	297 85,3	196,0 49,3	762,1 56,9	1040,1 71,2
Disoccupati	0 0,0	0,0 0,0	402,0 31,5	774,5 52,6
NEET	0 0,0	114,0 15,8	936,3 60,7	757,2 55,7
Bassa scolarità	0 0,0	0,0 0,0	556,5 40,8	679,7 46,5
Detenuti	31 8,9	15,5 4,5	70,5 5,1	64,3 4,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA MTMM107003 Nr. %	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
Studenti maschi*	269 77,3	455,0 83,1	1017,0 79,7	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	0 0,0	0,0 0,0	309,5 31,2	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	- 0,0	112,0 17,5	821,5 61,2	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	0 0,0	0,0 0,0	434,6 40,6	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	31 11,5	15,5 5,8	66,6 6,3	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	226 84,0	150,5 47,9	623,9 58,4	715,3 72,0
Popolazione femminile del CPIA				
Studentesse femmine*	79 22,7	79,5 16,9	246,0 20,3	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	0 0,0	0,0 0,0	92,5 32,4	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	- 0,0	2,0 2,5	114,7 60,2	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	0 0,0	0,0 0,0	121,9 40,0	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	0,0 0,0	3,9 1,3	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	71 89,9	45,5 57,4	138,2 51,9	324,8 69,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA MTMM107003 Nr. %	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza italiana*	10 2,9	5,5 1,5	142,0 11,1	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	0 0,0	0,0 0,0	91,1 34,9	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	- 0,0	1,0 100,0	103,4 199,3	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	0 0,0	0,0 0,0	86,5 32,9	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	4 40,0	2,0 20,0	16,8 16,7	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	4 40,0	2,0 20,0	63,0 37,0	49,7 39,9
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza non italiana*	297 85,3	196,0 49,3	762,1 56,9	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	0 0,0	0,0 0,0	299,0 32,6	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	- 0,0	113,0 118,9	835,1 327,5	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	0 0,0	0,0 0,0	445,0 45,1	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	1 0,3	0,5 0,2	22,2 1,9	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	71 23,9	45,5 22,5	138,2 19,2	324,8 30,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003 Nr. %	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	4 1,1	18,5 2,9	211,4 15,8	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	- 0,0	0,0 0,0	8,8 0,7	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003 Nr. %	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	2 0,6	0,5 0,6	0,5 0,4	0,5 0,2
DSA*	1 0,3	0,5 0,4	0,1 0,1	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	0,0 0,0	418,1 119,7	327,5 85,8
Totale BES*	3 0,9	0,2 1,0	116,3 112,6	70,0 64,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003 Nr. %	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
L 104/92*	1 0,4	0,5 0,2	0,8 0,2	0,7 0,1
DSA*	1 0,4	1,0 0,3	0,2 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	0,0 0,0	682,3 53,8	474,3 31,5
Totale BES*	2 0,7	0,4 0,4	189,8 54,0	101,2 31,6
Popolazione femminile del CPIA				
L 104/92*	1 1,3	0,5 0,6	0,1 0,1	0,4 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	0,0 0,0	153,9 74,4	180,6 49,8
Totale BES*	1 1,3	0,1 0,6	42,8 69,8	38,7 36,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003 Nr. %	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
L 104/92*	2 20,0	1,0 10,0	0,2 1,5	0,7 3,5
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	0,0 0,0	79,2 173,6	57,1 89,9
Totale BES*	2 20,0	0,2 10,0	22,0 164,0	12,7 71,7
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,8 1,9	0,3 0,3
DSA*	1 0,3	1,0 0,7	0,2 0,1	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	0,0 0,0	756,9 289,0	589,3 155,4
Totale BES*	1 0,3	0,2 0,7	210,5 272,6	128,7 116,8

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana**

Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, prima Centro Territoriale, da molti anni si occupa della crescita formativa e culturale di adolescenti e adulti in età lavorativa, sia italiani che stranieri. I bassi livelli di istruzione, l'indice di vecchiaia elevato, la percentuale dei migranti, la bassa mobilità sociale, l'urgenza di inserimento/reinserimento al lavoro, la tendenza allo spopolamento di molti comuni con conseguente decentramento della popolazione verso i centri più grandi, richiedono un'istruzione degli adulti in grado di affrontare tutti questi fenomeni con strategie organizzative rivolte ad arginare le nuove sacche di disgregazione disegualianza ed affermare equità sociale e valori condivisi. Il 90% della nostra utenza è costituito da adulti e giovani-adulti comunitari ed extracomunitari in possesso di regolare Permesso di Soggiorno, necessitanti di alfabetizzazione linguistica e/o di titolo di studio per un inserimento stabile nel mondo del lavoro e nella società. E' di indubbia valutazione, quindi, la necessità-opportunità di creare canali interculturali capaci di innalzare le aspettative esistenziali degli immigrati e nel contempo abbattere pregiudizi e resistenze.</p>	<p>Esiste una reale difficoltà ad intercettare l'utenza italiana, nonostante sia sempre più crescente il fenomeno, ormai strutturale, dell'analfabetismo funzionale e di ritorno in età adulta. L'adulto, seppure cosciente della propria inadeguatezza nel fronteggiare i problemi connessi alla vita moderna, esprime forti resistenze a dover rientrare nei canali istituzionali di istruzione e formazione. Per contrastare simili reticenze e opposizioni è necessario costruire un'efficace rete territoriale di supporto e stimolo che agisca in sinergia per estendere capillarmente la cultura della formazione continua e permanente come elemento indispensabile ad abbattere le sperequazioni sociali e i discrimini che ne conseguono.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	171	125,0	316,0	642,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.2.f Tessuto imprenditoriale

Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato Il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio su cui insiste il CPIA ha caratteristiche orografiche, socio-economiche e culturali molto diverse: vasta zona collinare (Collina materana) a vocazione terziaria, manifatturiera e turistica, area pianeggiante (Metapontino) vocata all'agricoltura e al turismo balneare, zona montuosa che, seppure inferiore per estensione, determina asperità tali da influenzare l'assetto demografico dell'intero territorio. Si è testimoni, infatti, ormai da decenni, di un progressivo spopolamento dei centri montani a vantaggio dei comuni più grandi, di collina e di pianura. A questa migrazione interna si aggiunge, negli ultimi anni, una consistente espansione dei flussi migratori da Paesi Terzi. Gli stranieri presenti sul territorio in modalità differenti: soggiornanti di lungo periodo, rifugiati politici, minori non accompagnati, richiedenti asilo, sono, al 1° gennaio 2018, 10.305 e rappresentano il 5,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 38,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (14,6%) e dal Marocco (7,0%). I migranti dall'Africa subsahariana nonostante in numero davvero ridotto (circa il 4%), rappresentano quasi il totale della nostra utenza, grazie alla rete di accoglienza che sostiene la loro inclusione socio-culturale.</p>	<p>Il quadro economico del nostro territorio, i dati relativi alla disoccupazione e all'analfabetismo funzionale, le sacche di disgregazione sociale sono fenomeni complessi che richiedono una progettualità che va ben oltre il singolo obiettivo unilateralmente perseguito. E' infatti il superamento della settorialità e l'agire condiviso e collaborativo tra le varie realtà presenti sul territorio, istituzionali e non, a poter incidere positivamente sui vari comparti, nel convincimento che una buona pratica di riqualificazione strutturale possa garantire una emancipazione anche socio-culturale e valoriale su ampia scala. E' solo nella complessità di un assetto di riordino programmatico che la formazione può assumere un compito preminente alla crescita, in termini di conoscenze e competenze, di un tessuto sociale troppo spesso ai margini.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti al CPIA

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA MTMM107003 %	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	0,0	5,6	14,6	12,9
Edifici in condivisione	100,0	94,4	85,4	87,1
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni			3,7	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	100,0	150,0	65,7	97,1

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche		11,1	35,3	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	75,0	70,8	75,1	78,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	4	4	7	4,7
Sedi associate carcerarie	1	2	2	1,5
Sedi operative di secondo livello	4	4	9	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	1	2	2	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	5	4	6	7,1

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	0,0	1,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA MTMM107003			Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	66,7	33,3	100,0	66,7	33,3	34,9	66,9	32,5	67,1
Laboratori linguistici				0,0	0,0	22,2	16,7	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	0,0	0,0	5,6	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	7,0
Laboratori professionali				0,0	0,0	2,8	2,8	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				0,0	0,0	5,6	5,6	4,7	12,8

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	0,0	4,8	3,7

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale			7	609

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il centro è dotato di uno specifico assetto didattico e organizzativo, costituito da più sedi dislocate sul territorio di Matera e provincia, e si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale (presso l'ITCG Loperfido-Olivetti Matera), in una sede carceraria (Matera) e in diversi Ctp (Matera, Marconia, Policoro, Garaguso Scalo): punti di erogazione di percorsi didattici di primo livello (I e II periodo didattico), percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e corsi modulari multidisciplinari. Ciascuna sede usufruisce di aule per la didattica tradizionale dalla scuola ospitante e di laboratori informatici e multimediale propri. Le aule (non tutte), grazie a risorse finanziate dal Pon , sono dotate di LIM e di un congruo numero di computer fissi e portatili. La recente adesione al Progetto Scuola 2.0 ha ampliato la dotazione di strumentazioni digitali, implementando l'esistente e attivando la stessa nelle sedi di nuova apertura. L'accesso a Internet per studenti e docenti è consentito da reti WI-FI che garantiscono la fruizione di risorse digitali nella didattica in classe e nella formazione a distanza. Le risorse economiche di cui dispone il CPIA sono esclusivamente pubbliche, MIUR e Fondi Strutturali Europei, con il coinvolgimento a voltetalvolta delle Amministrazioni Locali.</p>	<p>La capillarità del nostro sistema istruttivo-educativo trova manifeste difficoltà di attuazione, anche per motivi legati al trasporto pubblico locale che non sempre, sebbene le sedi siano ben collegate, riesce a soddisfare del tutto la mobilità interna e così la diffusione sull'intero territorio del cambiamento che il nostro impegno potrebbe contribuire a realizzare. Le complesse attività formative del CPIA e la sua mission tanto ambiziosa, inoltre, richiederebbero uno sforzo finanziario pubblico più ingente e mirato alla determinazione delle buone pratiche attese. Tra l'altro rimane ancora carente la dotazione di spazi autonomi e anche condivisi dove realizzare, oltre alla didattica, ambienti di apprendimento alternativi,funzioli all'incontro, alla discussione, , alla immediata e informale fruizione del sapere. Sono, infine, nonostante i traguardi raggiunti, non completamente soddisfacenti la quantità e la qualità delle strumentazioni tecnologiche che andrebbero migliorate, nella ferma convinzione che lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologia per l'informazione e la comunicazione contrasti, fra l'altro, quel divario digitale che può essere nuova causa di disagio, impedendo di fatto una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Effettivo		50,0	87,0	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza	X	50,0	13,0	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	7	8,0	7,4	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	0	0,0	0,8	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	1	1,5	3,0	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	X	50,0	69,6	68,7
da 2 a 3 anni		50,0	30,4	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA MTMM107003		Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	8	66,7	16	81,2	48	85,9	33	77,5
Docenti a tempo determinato	4	33,3	2	18,7	6	14,1	8	22,5
Totale	12	100,0	24		56		41	

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA MTMM107003		Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	3	25,0	5	27,1	7	10,0	5	13,7

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA MTMM107003		Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	0	0,0	0	2,2	1	2,8	1	2,2
35-44 anni	3	37,5	4	31,8	8	18,7	6	17,6
45-54 anni	3	37,5	7	42,7	18	37,7	11	34,5
55 anni e più	2	25,0	4	23,4	20	40,9	16	45,7
Totale	8	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	0,0	10,9	5,3	3,9
Da 2 a 3 anni	12,5	12,8	11,8	10,9
Da 4 a 5 anni	25,0	32,1	24,3	14,5
Più di 5 anni	62,5	44,3	58,6	70,8
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	25,0	42,9	27,4	19,6
2 anni	50,0	38,0	56,7	55,1
Più di 2 anni	25,0	19,0	15,9	25,3
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	16,7	27,1	18,6	15,1
Componenti commissione	16,7	58,3	35,5	34,7
Funzioni strumentale	33,3	35,4	15,5	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	0,0	4,2	3,8	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	8,3	18,8	37,4	30,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA MTMM107003		Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	4	57,1	6	53,6	17	80,6	12	73,4
ATA a tempo determinato	3	42,9	5	46,4	4	19,4	4	26,6
Totale	7	100,0	10		21		16	

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	0,0	14,3	14,8	15,5
Da 2 a 3 anni	25,0	19,6	23,1	16,6
Da 4 a 5 anni	0,0	0,0	2,7	3,4
Più di 5 anni	75,0	66,1	59,4	64,6
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	57,1	57,1	62,1	59,9
Assistenti amministrativi	42,9	39,3	31,8	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	0,0	3,6	6,1	6,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale esterno

1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA MTMM107003		Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	0		0	0,0	0	0,9	2	10,8
Ricercatori	0		1	9,1	0	3,4	0	6,7
Assistenti sociali	0		0	4,5	2	11,7	1	7,6
Educatori	0		2	13,6	7	23,6	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	0		2	22,7	4	52,4	5	48,7
Totale	0							

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>La nostra scuola fonda la sua storia passata e futura sulla capacità di trasmettere la gioia di imparare; è il luogo dove si promuove il piacere di sperimentare, scoprire e conoscere le proprie potenzialità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità. Ogni sede, per lo più, vanta docenti con un background esperienziale in grado di offrire una didattica inclusiva che valorizza le diversità a prescindere da genere, età, lingua, origine etnica, culturale o religiosa e in grado di rispondere alle richieste, ai bisogni e alle aspettative di ogni studente, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo ascolta, lo riconosce, lo rispetta e lo valorizza. Nel gruppo docente, età media 45 anni, sono presenti varie competenze professionali: linguistiche, informatiche, in materia di Educazione degli Adulti e, non ultime, le cosiddette competenze professionali adattive, come capacità di adattamento, capacità di lavorare in team, lealtà ed empatia, presenti in misura rilevante tra i docenti del Ctp di Matera, gruppo ormai consolidato da tempo. Oltre all'aspetto didattico-educativo gli insegnanti del Centro ricoprono incarichi rispetto alle 4 aree delle Funzioni Strumentali: Gestione Patti Formativi, Accordi e Intese con Enti Territoriali, Area Innovazione Tecnologica, Gestione PTOF.</p>	<p>Mentre i docenti del Ctp di Matera e sede carceraria sono quasi tutti stabili(5 di ruolo, di cui 2 con esperienza ventennale nel campo dell'Istruzione degli Adulti), i docenti del Ctp di Marconia e del Ctp di Policoro sono in prevalenza precari (2 di ruolo e 3 precari). Questo avvicendamento non favorisce certo una continuità progettuale sufficientemente adeguata al raggiungimento di obiettivi programmatici a lungo termine. I numeri sopra riportati testimoniano un'altra criticità: la carenza di organico sia di diritto che di fatto, aspetto che condiziona negativamente l'Offerta Formativa, dimensionata o addirittura preclusa. E' vincolante, per alcuni versi, anche il limite spaziale che interviene sul sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione di intenti tra le diverse sedi e così tra i diversi gruppi, creando talvolta isolamento e clima di incertezza nelle sedi decentrate. Il ricorso a personale esterno alla scuola ha pure un vincolo di matrice economica, solo talvolta infatti, viene impiegato nel ruolo di esperto-formatore all'interno del Piano di Formazione e Aggiornamento, mediante il quale si valorizzano le risorse umane e professionali presenti nella scuola.</p>

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	58	85,5	350,9	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	28	14,0	119,3	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	273	440,5	710,1	951,6

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA MTMM107003 %	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	98,3	99,2	80,2	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	100,0	50,0	68,4	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	96,1	98,1	79,9	77,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Sulla scorta dei dati presentati e delle rilevazioni poste in essere da tutto il personale docente presso le varie sedi produciamo le considerazioni sotto riportate. È evidente la netta crescita degli iscritti, dei frequentanti e dei risultati attesi utili nell'anno 2018/2019 rispetto all'anno 2017 / 2018, ciò in ragione di due motivi: a) Il CPIA si è mosso bene su tutto il territorio provinciale riuscendo, con la sua pianificazione e le sue offerte, ad incrementare ed intercettare le domande di adesione; b) L'apertura nell'anno 2018/2019 della sede associata del Ctp di Policoro ha contribuito alla crescita con un buon numero di iscritti e considerato che si è trattato solo del primo anno di avvio di una nuova sede ci si aspetta un ulteriore aumento della popolazione scolastica. I patti formativi sottoscritti sono risultati decisamente rispondenti al numero di iscrizioni per quanto riguarda il 1° livello primo e secondo periodo didattico. In merito ai percorsi di alfabetizzazione ne sono stati sottoscritti più della metà rispetto a tutte le iscrizioni registrate.</p>	<p>A fronte di queste risultanze positive esistono dati critici su cui soffermarsi: il primo consiste nella a volte significativa differenza fra il numero degli iscritti ai vari corsi all'inizio dell'anno scolastico ed il numero dei corsisti effettivamente frequentanti, il secondo consiste nell'abbandono graduale dei corsi da parte degli iscritti. Fra le cause che creano la non frequenza o frequenza irregolare sono accertate le seguenti: motivi logistici - non continua disponibilità di mezzi per il trasferimento dai Centri di Accoglienza verso le sedi scolastiche; motivi di salute – le varie epidemie di influenza hanno costretto i corsisti a restare nei Centri per lungo tempo; motivi personali - in primis- la ricerca di lavori saltuari. Vale la pena sottolineare un'altra causa: l'allontanamento volontario dai centri specie da parte dei minorenni che hanno come obiettivo e meta altri paesi europei. Ma buona parte degli iscritti è assente per un motivo ben diverso: sono essenzialmente estranei nel contesto in cui vivono; non hanno stimoli all'apprendimento in generale o considerano difficile apprendere la lingua italiana e quindi vi rinunciano, vivono in isolamento, sono spesso depressi e trascorrono le giornate a letto.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1	Molto critica
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3	Con qualche

	criticità	
	4	X
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione per cui ci siamo posizionati più o meno nel mezzo è perché, stando ai fatti, in più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, ma a volte risulta essere inferiore ai riferimenti per via della significativa differenza fra il numero degli iscritti ai vari corsi all'inizio dell'anno scolastico ed il numero dei corsisti effettivamente frequentanti. Quanto descritto, nonostante i buoni propositi iniziali di frequentare e concludere i percorsi scelti in fase di accoglienza e orientamento, è imputabile ad allontanamenti coatti dovuti, nella stragrande maggioranza dei casi, a scelte lavorative e personali assolutamente imprescindibili. La motivazione per cui ci siamo posizionati più o meno nel mezzo è perché, stando ai fatti, in più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali ma a volte risulta essere inferiore ai riferimenti per via della significativa differenza fra il numero degli iscritti ai vari corsi all'inizio dell'anno scolastico ed il numero dei corsisti effettivamente frequentanti. Quanto descritto, nonostante i buoni propositi iniziali di frequentare e concludere i percorsi scelti insieme, è di certo imputabile ad allontanamenti coatti dovuti a scelte imposte da esigenze lavorative e personali assolutamente imprescindibili.

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA MTMM107003		Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	35	48,0	40	61,7	63	37,8	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	4	5,5	2	2,7	3	2,2	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	1	1,4	0	0,7	1	0,6	1	0,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA MTMM107003		Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	21	36,2	25	30,9	126	42,2	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	8	28,6	4	50,0	33	78,3	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	56	20,5	59	15,4	172	26,6	185	18,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA MTMM107003		Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	8	13,8	8	6,9	30	9,0	26	7,4
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	4	14,3	4	14,3	5	4,3	5	7,0
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo	0	0,0	0	0,0	75	5,4	56	4,5

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA MTMM107003		Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	0	0,0	0	0,0	4	0,9	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,0	1	0,8	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	2	0,7	2	0,5	1	0,3	2	0,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA MTMM107003		Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	1	1,7	0	0,9	1	0,3	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,0	0	0,2	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1	0,4	0	0,2	1	0,3	2	0,3

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello, è del 48%; il dato rilevato è di circa undici punti percentuali più basso rispetto a quello regionale, ma più alto rispetto a quello del sud e più del doppio rispetto alla quota nazionale. La quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello è del 5,5%: questo dato è nettamente superiore rispetto alle quote di confronto. Non ci sono, studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana probabilmente perché, rispetto ai percorsi di primo livello, la frequenza richiesta è meno impegnativa.</p>	<p>Il numero di studenti trasferiti sia in entrata che in uscita dal CPIA è di 2: le motivazioni sono dovute al trasferimento ad altri centri di accoglienza in cui vengono ospitati gli studenti. Nonostante il numero esiguo di studenti trasferiti, si ritiene che questo sia un punto di debolezza perché i tempi ed i modi degli spostamenti non tengono conto dell'organizzazione didattica delle scuole causando difficoltà nell'integrazione dei nuovi arrivati nelle classi già avviate. Gli studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello – primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo sono stati 8. Le motivazioni sono dovute soprattutto a sopraggiunti impegni lavorativi. Gli studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello – secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo sono stati 4. Le motivazioni sono dovute soprattutto a sopraggiunti impegni lavorativi o a cambi di residenza.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di</p>	<p>1</p>	<p>Molto critica</p>

percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.		
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.	5 Positiva	X
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione ormai decennale tra la scuola ed i referenti dei centri di accoglienza del territorio ha creato una sinergia positiva che consiste nel riconoscimento reciproco di impegno: i centri indirizzano alla scuola prevalentemente alunni già motivati in modo da evitare inutili abbandoni e, la scuola mette in atto una serie di strategie per facilitare il loro inserimento scolastico e sociale. In ogni caso, la precarietà delle situazioni lavorative di molti alunni rende irregolare la frequenza dei corsi e, nonostante tutte le strategie di recupero e supporto messe in atto dalla scuola, non tutti riescono a rispettare il patto formativo o abbandonano. Il dato positivo è che, spesso, questi alunni tornano ad iscriversi nuovamente avendo capito l'importanza dell'acquisizione delle competenze in uscita.

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA MTMM107003		Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	0		110	20,4	113	50,2	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	166	58,7	83	29,3	31	24,1	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	13	92,9	6	46,4	17	31,8	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	40	81,6	54	78,5	63	46,2	126	50,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	0	15	29	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	0	10	20	9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2 sono quasi il 60% degli iscritti. Tale quota è doppia rispetto a quella regionale e di 15 punti maggiore rispetto alla nazionale. Le iniziative che il CPIA realizza per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti consistono in Corsi Modulari di I e II livello di Informatica e di Inglese. Gli studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche sono il 90% degli iscritti mentre quelli che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative" sono l'80%. Entrambi questi valori sono notevolmente maggiori rispetto alle medie regionali e nazionali.</p>	<p>Durante l'anno scolastico di riferimento non sono state programmate attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo. Nell'istituto di prevenzione e pena afferente al nostro CPIA non sono state realizzate attività di ampliamento dell'offerta formativa, nonostante fossero state progettate e finanziate con fondi PON, a causa di problemi logistici ed organizzativi degli istituti stessi.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Situazione del CPIA	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento	5 Positiva	

dell'offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.		
	6	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	X

Motivazione del giudizio assegnato

Da molti anni, nel nostro centro, si tengono con successo corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2. La professionalità e la passione dei docenti impegnati in queste attività ha portato ad un risultato che è doppio rispetto alla media regionale e di 15 punti maggiore rispetto alla nazionale. Per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti, nel centro si realizzano Corsi Modulari di I e II livello di Informatica e di Inglese; quasi tutti gli iscritti arrivano al raggiungimento del certificato di frequenza e spesso tornano ad iscriversi per conseguire i livelli successivi.

2.4 Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi	5,6	2,8	27,1	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	0,0	11,9	40,0	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	83,3	79,8	28,8	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	11,1	5,6	6,9	9,5
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale	0,0	0,0	27,2	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	26,1	41,6	41,9	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	73,9	58,4	27,7	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	0,0	0,0	5,9	10,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico	4,4	2,2	27,5	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	17,4	25,4	39,7	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	78,3	65,3	27,4	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	0,0	7,1	8,2	12,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	0,0	24,9	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	21,7	29,9	41,6	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	78,3	62,9	28,0	31,0

nell'asse scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	7,1	8,2	10,7
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi			17,6	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi			25,8	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi			25,7	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi			9,5	8,0
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale			17,7	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale			28,8	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale			26,0	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale			10,8	7,7
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico			17,7	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico			24,5	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico			22,3	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico			8,9	7,9
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico			18,2	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico			24,6	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico			25,7	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico			10,0	9,0
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico il livello delle competenze di base raggiunto dagli studenti si distribuisce come di seguito: - asse dei linguaggi: livello iniziale 6%; livello base 0%; livello intermedio 83%; livello avanzato 11%. - asse storico-sociale: livello iniziale 0%; livello base 26%; livello intermedio 73%; livello avanzato 0%. - asse matematico: livello iniziale 4%; livello base 17%; livello intermedio 78%; livello avanzato 0%. - asse scientifico-tecnologico: livello iniziale 0%; livello base 22%; livello intermedio 78%; livello avanzato 0%. In tutti gli assi del primo livello - primo periodo le competenze raggiunte si attestano tra livello base, 16%, e livello intermedio, 78% .</p>	<p>I percorsi di primo livello – secondo periodo didattico durante l'anno scolastico di riferimento non sono stati attivati, come in tutta la Regione Basilicata, per carenza di organico. Ogni anno si rinnovano le richieste di personale che potrebbero permettere l'attivazione del secondo periodo didattico ma l'Ufficio scolastico regionale non è stato ancora in grado di soddisfare la richiesta.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.	Situazione del CPIA	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti</p>	5 Positiva	X

regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.		
	6	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

In tutti gli assi del primo livello - primo periodo le competenze raggiunte si attestano tra livello base, 16%, e livello intermedio, 78% . Tali medie sono superiori rispetto a quelle regionali di circa 10 punti percentuali per ogni livello. Purtroppo, i percorsi di primo livello – secondo periodo didattico non sono stati attivati, come in tutta la Regione Basilicata, per carenza di organico. Ogni anno si rinnovano le richieste di personale che potrebbero permettere l'attivazione del secondo periodo didattico ma l'Ufficio scolastico regionale non è stato ancora in grado di soddisfare la richiesta.

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.1.a Offerta formativa ordinamentale

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	9	6	13	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	4	2	8	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	1	0	3	2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b Offerta formativa ampliata

3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	3	2,5	4,2	5,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	2	1	6	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	-	10	11	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	-	0	3	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	-	0	0	1
Corsi di informatica	3	2	3	5
Corsi di lingue straniere	3	2	3	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	0	1	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	-	1	6	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	5	5	6	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Si	100	100	90
Progettazione di unità di apprendimento	Si	100	100	94
Programmazione per gruppi di livello	Si	100	90	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	No	0	86	83
Programmazione in continuità verticale	No	0	52	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	Si	100	67	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	100	62	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
VALUTAZIONE IN ENTRATA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	0,0	4,7
Asse dei linguaggi	Si	100,0	100,0	92,5
Asse storico-sociale	Si	100,0	81,0	67,3
Asse matematico	Si	100,0	100,0	91,6
Asse scientifico-tecnologico	Si	50,0	76,2	68,2
L2	Si	100,0	90,5	91,6
VALUTAZIONE IN ITINERE				
Non sono state svolte prove	No	0,0	9,5	15,9
Asse dei linguaggi	Si	100,0	90,5	73,8
Asse storico-sociale	Si	100,0	90,5	69,2
Asse matematico	Si	100,0	90,5	72,9
Asse scientifico-tecnologico	Si	50,0	85,7	66,4
L2	Si	100,0	81,0	70,1
VALUTAZIONE IN USCITA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	9,5	8,4
Asse dei linguaggi	Si	50,0	81,0	80,4
Asse storico-sociale	Si	50,0	81,0	74,8
Asse matematico	Si	50,0	85,7	82,2
Asse scientifico-tecnologico	Si	50,0	81,0	72,0
L2	Si	100,0	76,2	84,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA CPIA	Riferimenti SUD E ISOLE CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	0,0	0,0	5,6
Asse dei linguaggi	No	50,0	95,2	89,7
Asse storico-sociale	No	50,0	95,2	82,2
Asse matematico	Si	100,0	100,0	89,7
Asse scientifico-tecnologico	Si	100,0	100,0	86,9
L2	No	50,0	81,0	88,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Nei CTP di Matera, Marconia e Policoro si svolgono: -percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana -percorsi di istruzione di primo livello - primo periodo didattico -corsi modulari di inglese; -corsi di italiano L2 propedeutici all'esame di certificazione presso enti certificatori di livello B1; B2; C1; C2. ; -corsi modulari di informatica. Presso la Casa Circondariale di Matera si svolgono: - percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; - percorsi di istruzione di primo livello - primo periodo didattico. I Progetti rivolti all'utenza interna ed esterna sono stati individuati in base alle richieste pervenute direttamente al nostro Centro e alle professionalità interne a disposizione del centro. Le attività sono articolate in corsi modulari. Nella programmazione di ogni corso vengono indicate le conoscenze, abilità e competenze tramite un preciso progetto che viene reso noto ai corsisti tramite il sito web della scuola. Al termine di ogni corso viene rilasciata l'attestazione delle conoscenze e competenze acquisite e delle ore di frequenza effettivamente svolte.</p>	<p>I percorsi di primo livello – secondo periodo didattico, durante l'anno scolastico di riferimento, non sono stati attivati nelle sedi nostri CTP nonostante la presenza di richieste da parte dell'utenza. Come in tutta la Regione Basilicata la carenza di organico non permettere l'attivazione del secondo periodo didattico di primo livello. Per quanto riguarda la programmazione delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa non ci sono stati accordi specifici con altri soggetti istituzionali. La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica non è stata utilizzata.</p>

SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Per pianificare i diversi percorsi formativi la Commissione dei docenti, presieduta dal DS, rielabora la seguente modulistica predisposta nel progetto PAIDEIA: -Certificazione di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso; - Patto formativo individuale; -Dossier personale per l'IDA (libretto personale) del candidato. I patti formativi individuali sono funzionali alla definizione, per ciascun iscritto, di un percorso di istruzione personalizzato. Le diverse modalità di raccolta ed analisi dei dati consentono di ottenere informazioni utili a verificare esperienze, motivazioni e fabbisogni formativi, nonché di accertare competenze e attitudini in ingresso, sulla base delle quali strutturare patti formativi individuali e, quindi, gruppi di livello.</p>	<p>Le scelte adottate e la revisione della progettazione didattica vengono verificate alla fine dei percorsi dell'offerta formativa ampliata tramite test di gradimento ma nel CPIA non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I risultati della valutazione degli studenti non sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docenti per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente. Vengono utilizzate tabelle comuni dei parametri di valutazione del Primo Livello Didattico e del Percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (Liv. A2). Gli strumenti di valutazione utilizzati sono: prove scritte strutturate, semistrutturate o aperte, prove orali e grafico/pratiche. Per lo più ciascun docente elabora le prove singolarmente alla fine di ogni UdA realizzata in classe.</p>	<p>Le prove di valutazione delle competenze per gruppi di livello sono in comune solo in particolari casi per l'asse scientifico-tecnologico. I risultati della valutazione vengono raccolti e analizzati da ciascun docente ma non vengono utilizzati sistematicamente per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti</p>	<p>7 Eccellente</p>	

e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Per pianificare i diversi percorsi formativi la Commissione dei docenti, presieduta dal DS, rielabora la seguente modulistica predisposta nel progetto PAIDEIA: Certificazione di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso; Patto formativo individuale; Dossier personale per l'IDA (libretto personale) del candidato. I curricoli sono progettati per Unità di Apprendimento e i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità stesse. La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docenti per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente. Vengono utilizzate tabelle comuni dei parametri di valutazione del Primo Livello Didattico e del Percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (Liv. A2). Gli strumenti di valutazione utilizzati sono: prove scritte strutturate, semistrutturate o aperte, prove orali e grafico/pratiche. Per lo più ciascun docente elabora le prove singolarmente alla fine di ogni UdA. Nel CPIA non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari per cui i risultati della valutazione degli studenti non sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA			Riferimenti SUD E ISOLE			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	100,0	0,0	0,0	61,9	4,8	33,3	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	100,0	0,0	0,0	57,1	4,8	38,1	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	100,0	0,0	0,0	52,4	19,0	28,6	46,2	7,6	46,2
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	50,0	0,0	50,0	19,0	47,6	33,3	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo abituale	50,0	0,0	50,0	19,0	47,6	33,3	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	50,0	0,0	50,0	23,8	42,9	33,3	31,1	27,4	41,5
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	50,0	0,0	50,0	42,9	23,8	33,3	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	In modo abituale	50,0	0,0	50,0	42,9	23,8	33,3	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	100,0	0,0	0,0	61,9	23,8	14,3	67,9	17,9	14,2

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA MTMM107 003	Riferimenti BASILICATA				Riferimenti SUD E ISOLE				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica										50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate										50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione										0,0	50,0	50,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1	6,0	8,8	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	1	1,5	5,6	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	2,9	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	1	4,5	3,2	4,1
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	8	11,5	23,0	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	3	3,5	14,5	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	1	0,5	5,0	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	6	7,5	7,0	8,8
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	6,4	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	0,0	2,0	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	1,3	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	0,0	1,6	10,4

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	9	4,5	19,2	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	4	5,0	19,7	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	1	0,5	7,2	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	1	0,5	5,2	9,5
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	13,0	17,7	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	0,0	2,1	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,0	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	6	11,5	6,2	14,0

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.c Accesso alle biblioteche

3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	Sì	50,0	19,0	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	No	0,0	42,9	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	No	50,0	71,4	67,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni	X	100,0	47,6	57,6
Più di 2 azioni		0,0	52,4	42,4
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	0,0	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Sì	50,0	90,5	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	No	0,0	52,4	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Sì	100,0	95,2	93,4
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
Tutti gli spazi didattici usati per i vari corsi sono provvisti di Lim; tutti i docenti utilizzano le attrezzature tecnologiche disponibili per le normali lezioni o per i corsi modulari di ampliamento dell'offerta formativa. Alcune sedi hanno laboratori tecnologici propri acquistati con i finanziamenti Pon e quindi sempre disponibili agli studenti. L'orario dei corsi è diversificato in base ai punti di erogazione: nella Cassa Circondariale le attività iniziano	Nessuno dei Cpia ha una sede assegnata in modo esclusivo all'istruzione per adulti, gli spazi didattici sono condivisi con la scuola ospitante. Non è quindi

dalle 8,30 per i corsi di alfabetizzazione e primo periodo didattico e proseguono dalle 13,30 alle 16,30. Nei CTP l'orario delle lezioni è sempre nella fascia pomeridiana, viene impostato in base alle necessità dell'utenza, in particolare per favorire gli studenti che provengono da paesi vicini in base all'orario dei mezzi pubblici.	possibile sistemare le aule in modo da favorire un ambiente di apprendimento adatto all'utenza adulta. Non sono presenti altri spazi didattici per eventuali altre attività.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il percorso formativo deve garantire pari opportunità educative, quindi le conoscenze e le competenze delle singole unità di apprendimento vengono perseguite individualmente dai corsisti in riferimento alla fascia di livello di appartenenza, tenendo conto, per quanto possibile, di tutti i fattori che condizionano il personale grado di apprendimento. Allo scopo di instaurare un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti muovono dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poter poi dedurre regole generali da ogni singolo caso. I docenti per rispondere ai diversi stili di apprendimento mettono in atto molteplici metodologie e strategie: lezione frontale; esercitazioni individuali; apprendimento cooperativo; giochi di ruolo; educazione tra pari; soluzioni di problemi reali; testi guida; uso delle nuove tecnologie; uscite didattiche. Per i corsisti "più deboli" si possono attuare interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa, attraverso: svolgimento di esercizi e prove a difficoltà graduata; guida a un metodo di lavoro più organizzato, autonomo e costruttivo; guida all'uso di un linguaggio specifico appropriato; mutuo insegnamento.</p>	<p>I bassi livelli di istruzione, l'indice di vecchiaia elevato, la percentuale dei migranti, la bassa mobilità sociale che, soprattutto in tempo di crisi, genera dispersione scolastica, l'urgenza di inserimento/reinserimento al lavoro, la tendenza allo spopolamento di molti comuni, richiedono un'Istruzione degli Adulti in grado di rispondere a tutte queste importanti problematiche attraverso strategie organizzative e metodologiche idonee a restituire all'Istruzione degli Adulti il ruolo che le compete in un assetto istituzionale che ritiene la formazione-istruzione fondamentale per tutti.</p>

SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Premettendo che l'utenza che accede ai nostri percorsi è sempre variegata, non solo per etnia ma soprattutto per età, questo consente sin da subito una sorta di equilibrio dettato dall'assenza di competizioni tipiche, invece, tra studenti della stessa età. Uno dei punti di maggior valore nel nostro CPIA è rappresentato dalle ottime relazioni che si stabiliscono tra i nostri corsisti, relazioni che proseguono nella maggioranza dei casi anche a conclusione del percorso di studi. L'atmosfera di serenità e agio che il team docenti riesce a creare è propedeutico a tutte le situazioni di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione che si avvicenderanno durante i vari percorsi di studio. Vien da sé la simbiosi che si crea non solo tra i corsisti ma tra corsisti e insegnanti, i quali stabiliscono sin da subito, in modo giocoso ma determinato, regole di comportamento alle quali attenersi, attraverso assegnazioni di ruoli e responsabilità che consentono un'atmosfera rilassata e lontana da frizioni e pressioni di nessun genere.</p>	<p>Raramente si sono verificati comportamenti problematici tra corsisti, soprattutto grazie all'equilibrio che riesce a stabilire l'utenza variegata per etnia e età. Quelle poche volte che si sono verificate leggere incomprensioni sono state subito chiarite grazie ai corsisti più adulti in un clima leggero e giocoso.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione del CPIA	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 Molto critica	
	2	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.	5 Positiva	X
	6	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Benchè nel nostro Centro nessun punto di erogazione abbia una sede assegnata in modo esclusivo, l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono spesso momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche per facilitare l'acquisizione delle

competenze. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono per lo più positive; eventuali criticità tra alunni sono gestite in modo da renderle opportunità di crescita per tutto il gruppo classe.

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1				
Fino a 2 tipologie	X	50,0	52,4	63,2
Da 3 a 5 tipologie		50,0	47,6	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti		50,0	38,1	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		0,0	5,6	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione		0,0	23,8	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)		0,0	47,6	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		0,0	4,8	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		50,0	4,8	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni	X	50,0	47,6	36,8
5 azioni e oltre		50,0	52,4	63,2
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	No	50,0	66,7	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	No	0,0	33,3	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	No	50,0	71,4	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	Sì	100,0	71,4	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Sì	100,0	100,0	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	Sì	100,0	85,7	80,2
Altra tipologia di azioni	No	0,0	9,5	12,3

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni	X	100,0	81,0	84,9
4 azioni e oltre		0,0	19,0	15,1
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	No	0,0	57,1	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	Sì	50,0	81,0	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	Sì	100,0	85,7	65,1
Sportello per il recupero	No	0,0	23,8	31,1
Altra tipologia di azioni	No	0,0	4,8	10,4
NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	10,4
Da 1 a 3 azioni	X	100,0	81,0	79,2
4 azioni e oltre		0,0	19,0	10,4
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	0,0	0,0	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	No	50,0	57,1	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	Sì	50,0	81,0	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	Sì	100,0	76,2	50,9
Sportello per il potenziamento	No	0,0	23,8	19,8
Altra tipologia di azioni	No	0,0	4,8	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Ogni attività didattico-educativa si ispira prioritariamente al concetto in base al quale le differenze vanno intese come risorsa e non come impedimento. Valorizzare le differenze significa, infatti, saper leggere in modo attento e approfondito il disagio e rispondere adeguatamente ai bisogni educativi specifici che tutti possono manifestare a seguito di difficoltà temporanee o permanenti. La loro rilevazione implica l'adozione da parte dei docenti di strategie specifiche inclusive, che possano offrire efficaci risposte rispetto alle difficoltà che impediscono o limitano la reale affermazione di ciascuno. Il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti realizza le seguenti azioni : valorizza il patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale; recupera e sviluppa le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali, idonee ad un'attiva partecipazione	Alcuni aspetti problematici, che condizionano la regolarità organizzativa, vanno costantemente tenuti presenti: forte mobilità e frequenti spostamenti sul territorio; arrivo di nuovi corsisti e loro inserimento; mancata o incompleta certificazione del percorso didattico precedente;

<p>alla vita sociale; favorisce l'integrazione fra culture; sostiene le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini rafforzando la stima di sé; offre servizi di accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza agli studenti. Per comunicare con la propria utenza viene divulgato materiale informativo su supporti cartacei e/o supporti digitali (sito web del Centro).</p>	<p>totale o scarsa conoscenza della lingua italiana; presenza sul territorio di Istituti e Case di Accoglienza che ospitano migranti per brevi periodi; scarsità di risorse economiche; carenza di organico.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>I Patti Formativi Individuali sono funzionali alla definizione, per ciascun iscritto, di un percorso di istruzione personalizzato. Le diverse modalità di raccolta ed analisi dei dati consentono di ottenere informazioni utili a verificare esperienze, motivazioni e fabbisogni formativi, nonché di accertare competenze e attitudini in ingresso, sulla base delle quali strutturare PFI e, quindi, gruppi di livello. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità dal docente Coordinatore e la revisione dei PFI avviene durante le riunioni del Consiglio di Classe alla fine del primo e del secondo quadrimestre. La programmazione didattica di ciascuna disciplina viene strutturata in Unità di Apprendimento tematiche definite in tempi e obiettivi specifici. In questo modo si rendono possibili le seguenti opzioni di personalizzazione del percorso formativo: inserire in fasi e momenti diversi del percorso formativo gli adulti che possiedono crediti riconosciuti; certificare competenze definite e spendibili nel rientro in percorsi di istruzione e formazione e nel mondo del lavoro.</p>	<p>Non vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità ma per i corsisti "più deboli" si attuano interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa, attraverso: svolgimento di esercizi e prove a difficoltà graduata; guida a un metodo di lavoro più organizzato, autonomo e costruttivo; guida all'uso di un linguaggio specifico appropriato; mutuo insegnamento.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.	Situazione del CPIA	
<p>Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	

poco diffusi.		
	4	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.	5 Positiva	X
	6	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). IL CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Ogni attività didattica-educativa si ispira prioritariamente al concetto in base al quale le differenze vanno intese come risorsa e non come impedimento. Valorizzare le differenze significa, infatti, saper leggere in modo attento e approfondito il disagio e rispondere adeguatamente ai bisogni educativi specifici che tutti possono manifestare a seguito di difficoltà temporanee o permanenti. La loro rilevazione implica l'adozione da parte dei docenti di strategie specifiche inclusive, che possano offrire efficaci risposte rispetto alle difficoltà che impediscono o limitano la reale affermazione di ciascuno. Il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti realizza le seguenti azioni : valorizza il patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale; recupera e sviluppa le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali, idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale; favorisce l'integrazione fra culture; sostiene le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini rafforzando la stima di sé; offre servizi di accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza agli studenti. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Somministrazione di interviste	Sì	100,0	100,0	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	Sì	100,0	81,0	72,8
Redazione del dossier del corsista	Sì	50,0	81,0	70,9
Altra modalità	Sì	50,0	42,9	35,9
Accertamento delle competenze formali, non formali e informali				
Somministrazione di interviste	Sì	100,0	95,2	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Sì	100,0	95,2	97,1
Redazione del dossier del corsista	Sì	50,0	85,7	64,1
Altra modalità	Sì	50,0	38,1	36,9
Altra azione				
Somministrazione di interviste	No	0,0	33,3	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	No	0,0	33,3	20,4
Redazione del dossier del corsista	No	0,0	38,1	24,3
Altra modalità	Sì	50,0	47,6	57,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	Sì	100,0	90,5	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Sì	100,0	76,2	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	No	50,0	57,1	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	No	50,0	47,6	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	No	0,0	42,9	51,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.c Attività di orientamento in uscita

3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	No	0,0	42,9	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	No	0,0	47,6	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Sì	100,0	100,0	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	No	0,0	47,6	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	No	0,0	38,1	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	No	0,0	47,6	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	No	0,0	23,8	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	No	0,0	23,8	21,7
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,...)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le tipologie di azioni realizzate dal CPIA volte alla ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente e per l'accertamento delle competenze, formali, non formali e informali sono: schede anagrafiche, interviste, prove di ingresso, redazione del dossier dell'alunno. In genere, tali attività di	Il tempo dell'accoglienza, sebbene organizzato in modo efficace, non sempre si conclude all'inizio

<p>accoglienza, vengono coordinate da un docente con maggior esperienza nel campo dell'educazione degli adulti. I tipi di strumenti proposti assumono una particolare rilevanza in quanto consentono di cogliere più dimensioni: cognitiva (riconoscimento di ciò che si è appreso nella sua oggettività), affettiva ed emotiva (atteggiamenti rispetto alle conoscenze possedute e valore ad esse attribuito), riflessiva (ripensare ai propri percorsi di apprendimento operando selezioni di conoscenze e competenze e utilizzandole per governare nuovi percorsi di vita o di studio intrapresi). I docenti del CPIA procedono all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli alunni adulti comunque acquisite (fase di identificazione) per la valutazione dei crediti da inserire nel Patto Formativo individuale che, comunque, verrà stipulato non prima di un periodo di tempo congruo. L'attività di accoglienza ha un ruolo fondamentale nel nostro centro per favorire il successo scolastico dell'alunno adulto e per definire a grandi linee il programma che sarà svolto durante l'anno.</p>	<p>dell'anno scolastico; questa situazione, dovuta ai continui arrivi di nuovi alunni durante i primi mesi dell'attività didattica, rende necessaria, in alcuni casi, la posticipazione dei Patti Formativi degli ultimi arrivati. Il CPIA non realizza attività formali finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello, né realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello si trasmette il fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro. Inoltre viene messo in atto il riconoscimento dei crediti formativi e vengono condivisi i criteri tra un CPIA e l'altro o un livello e l'altro. Per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico provenienti dagli IC sono stati definiti protocolli di passaggio efficaci.</p>	<p>Non si sono realizzati corsi di secondo livello né incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata. Non si sono realizzate attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale.</p>

SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Almeno nella metà dei casi, gli iscritti ai corsi sono già lavoratori più o meno stabili per cui la scelta del percorso formativo con cui proseguire gli studi è spesso pregressa.</p>	<p>Agli studenti vengono presentati i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado ma non si sono realizzate attività formalizzate volte all'orientamento in uscita.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>	
<p>L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le</p>	<p>1 Molto</p>	

esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.	critica	
	2	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	5 Positiva	X
	6	
Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Nel periodo dedicato all'accoglienza si pongono le prime basi che consentono all'adulto di attivare un proficuo processo di auto-riflessione e di sforzo comunicativo, per questo le attività sono ben strutturate e utili per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali in modo da riconoscere e valorizzare le esperienze pregresse degli studenti. Inoltre, l'attività di accoglienza ha un ruolo fondamentale nel nostro centro per favorire il successo scolastico dell'alunno adulto e per definire a grandi linee il programma che sarà svolto durante l'anno. Per quanto riguarda, le attività di continuità/raccordo finalizzate ad

accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e di orientamento non sono ancora strutturate in maniera formale per l'instabilità della figura dirigenziale, che viene assegnata annualmente come reggenza, e per la scarsa collaboratività degli Enti locali, Regione, Centri per l'impiego ecc. che non hanno una figura che si interfaccia con i centri territoriali.

3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro	X	50,0	14,3	17,9
Personale interno del CPIA		0,0	57,1	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo		50,0	19,0	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		0,0	0,0	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni		0,0	9,5	11,3
Altro personale		0,0	0,0	2,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	No	0,0	9,5	25,5
Interviste con gli studenti	No	50,0	66,7	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	No	0,0	47,6	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	0,0	23,8	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	Sì	50,0	33,3	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	No	0,0	66,7	76,4
Altra modalità	No	0,0	4,8	11,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.
La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1				
Presenza del monitoraggio		50,0	90,5	78,1
AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2				
Azioni sottoposte a monitoraggio				
MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3				
Questionari rivolti all'utenza		100,0	89,5	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc		100,0	52,6	45,1
Interviste individuali/di gruppo		100,0	52,6	51,2
Altra modalità		0,0	31,6	32,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €		0,0	9,5	4,9
Tra 500 e 700 €		0,0	9,5	8,8
Tra 701 e 1000 €	X	100,0	23,8	22,6
Più di 1000 €		0,0	57,1	63,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €		0,0	23,8	22,6
Tra 150 e 300 €		50,0	38,1	33,3
Tra 300 e 500 €	X	50,0	28,6	23,5
Più di 500 €		0,0	9,5	20,6

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,0	70,0	68,9	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	30,0	30,0	31,1	30,5
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	91,7	89,6	73,2	67,1
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	63,6	31,9	21,0	26,2
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	71,4	78,6	77,7	79,1
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	0,0	14,7	19,8	24,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003 %	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,0	58,6	18,4	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,0	0,0	1,2	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,0	16,4	54,6	39,7
Ore di supplenza non coperte	50,0	25,0	35,2	32,0

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003 %	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	0,0	0,0	7,5	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	0,0	23,5	27,5	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	0,0	26,5	7,7	10,2
Ore impiegate in altre attività	100,0	50,0	29,4	28,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1				
Numero totale di progetti realizzati	0	2	9	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	0	0	1	1
SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2				
Spesa totale media dei progetti		19.078,3	13.833,4	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR		0,0	11.578,4	10.649,8
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3				
Spesa dei progetti per studente	0,0	142,8	81,1	64,3
SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati		11,6	48,0	56,3

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	0	0,2	0,3	0,4
TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6				
Formazione e aggiornamento del personale	No	0,0	71,4	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	No	0,0	42,9	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	9,5	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	No	0,0	47,6	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	0,0	9,5	11,4
Lingue straniere	No	0,0	14,3	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	No	0,0	47,6	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	50,0	33,3	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	No	0,0	23,8	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	No	50,0	71,4	61,0
Istruzione carceraria	No	50,0	61,9	57,1
Altri argomenti	No	50,0	71,4	33,3

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto	X	0,0	0,0	3,1
Fino al 50% dei progetti		0,0	35,3	23,2
In più del 50% dei progetti		100,0	64,7	73,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.h Comunicazione interna

3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	No	0,0	76,9	55,2
Circolari	Sì	100,0	100,0	97,1
Riunioni	Sì	100,0	100,0	92,4
Bacheca	No	50,0	30,8	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	Sì	100,0	38,5	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Sì	50,0	92,3	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	Sì	100,0	46,2	63,8
Altro strumento di trasmissione	No	50,0	53,8	32,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	0,0	0,0	3,8
Regolamento interno	Si	50,0	92,3	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	No	0,0	38,5	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	No	50,0	53,8	46,7
Altra tipologia di azioni	No	50,0	15,4	23,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.i Comunicazione esterna

3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4		50,0	42,9	49,1
5-8	X	50,0	57,1	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	38,1	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	50,0	90,5	91,5
Radio/tv locali		0,0	28,6	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)	X	50,0	71,4	64,2
Altro strumento di comunicazione	X	100,0	33,3	23,6
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	9,5	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera		0,0	33,3	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	4,8	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)		0,0	47,6	52,8
Radio/tv locali		0,0	0,0	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		0,0	23,8	14,2
Altro strumento di comunicazione	X	50,0	28,6	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	0,0	0,0	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	No	0,0	66,7	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	No	0,0	57,1	44,3
Altra tipologia di azioni	Sì	100,0	57,1	47,2

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
I fabbisogni formativi del territorio vengono rilevati attraverso l'analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT). La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso il territorio tramite il sito web del Centro e la funzione strumentale "Progetti Accordi e Intese con Enti e Associazioni del territorio".	Non è presente un gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il Cpia in determinate occasioni utilizza questionari rivolti all'utenza per verificare in itinere l'avanzamento delle attività che svolge.	Il CPIA non utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le Funzioni Strumentali dell'anno scolastico di riferimento sono state quattro, ciascuna svolta da un singolo docente: Patti Formativi Individuali e loro raccordo con le Istituzioni d'Istruzione Secondaria di secondo grado sedi di corsi serali; Progetti Accordi e Intese con Enti e Associazioni del territorio; Gestione sito web e Area Innovazione Tecnologica; Gestione PTOF, Regolamento d'Istituto e Valutazione e Autovalutazione di Istituto. I dati relativi alla distribuzione delle risorse e alla gestione del Fondo di Istituto rientrano nella media Regionale.	Solo la metà delle assenze del personale è stato coperto da insegnanti esterni. L'organico del potenziamento non è stato assegnato.

SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'utilizzo delle risorse economiche è coerente con il PTOF.	Per l'anno scolastico di riferimento non sono stati realizzati progetti .

SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Come strumenti per la trasmissione efficace delle informazioni interne il nostra CPIA utilizza diversi strumenti: circolari, riunioni, bacheca digitale interna, mail al personale, sms. Come modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo vige il regolamento interno della scuola. Gli strumenti di comunicazione in lingua italiana utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno sono il sito web istituzionale, strumenti cartacei oppure social media; tali strumenti vengono utilizzati efficacemente anche per presentare l'offerta formativa all'utenza .	Non sono stati organizzati nell'anno di riferimento eventi, convegni, seminari o altre iniziative pubbliche per promuovere le nostre attività all'esterno

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.	1 Molto critica	
	2	
L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.	3 Con qualche criticità	
	4	

<p>Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	
<p>Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.</p>	<p>7 Eccellente</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e la visione del nostro CPIA sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio e sono condivise con la comunità scolastica e il territorio. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo abbastanza efficace. Il CPIA, tuttavia, non ha utilizzato in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	0	2,5	3,4	3,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	5,5	3,8	2,2
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	4,0	2,5	2,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano		12,5	7,9	6,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinarie/assi culturali	0	0	50,0	0	29,4	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0	0	50,0	1	58,8	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	0	0	50,0	1	52,9	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0	0	50,0	0	33,3	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	0	2	50,0	1	50,0	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0	1	50,0	0	20,0	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	2	50,0	1	62,5	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	0	50,0	0	28,6	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1	50,0	1	37,5	0	27,7
Lingue straniere	0	0	50,0	0	33,3	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0	0	50,0	0	26,7	0	26,6
Accoglienza	0	0	50,0	0	14,3	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	15,4	0	12,5
Metodologia/didattica generale	0	2	50,0	1	44,4	1	37,4
Orientamento e continuità	0	0	0,0	0	23,1	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	0	0	0,0	1	35,7	1	44,4
Progettazione per UDA	0	0	50,0	0	36,8	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	0	0	50,0	0	21,4	0	19,8

neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	0	0	50,0	0	35,3	0	27,2
Altro argomento di formazione	0	0	50,0	1	50,0	1	27,2

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA MTMM107003 %	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	2,1	8,0	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0,0	2,1	31,5	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	0,0	4,2	28,9	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	2,1	1,7	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	0,0	50,0	25,6	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0,0	16,7	2,4	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0,0	50,0	35,6	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	2,1	1,9	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0,0	2,1	10,2	9,1
Lingue straniere	0,0	2,1	5,6	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0,0	4,2	1,4	4,8
Accoglienza	0,0	50,0	7,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	6,0
Metodologia/didattica generale	0,0	10,4	23,0	17,4
Orientamento e continuità	0,0	0,0	1,9	3,8
Insegnamento di italiano come L2	0,0	0,0	14,2	18,8
Progettazione per UDA	0,0	6,2	10,2	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	4,2	2,9	3,8
Formazione a distanza (FAD)	0,0	14,6	14,2	14,9
Altro argomento di formazione	0,0	2,1	9,6	6,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	0,0	12,9	4,2	4,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	0	2,0	1,7	2,0
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	4,0	1,3	1,4
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	3,0	1,2	1,7
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	0	9,0	3,9	4,9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	50,0	0	21,4	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,7	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	7,7	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0	0,0	0	25,0	0	38,3
Altro argomento	0	0	0,0	0	31,2	0	21,0
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)							
Il servizio pubblico	0	0	50,0	0	14,3	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	0,0	0	11,8	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	0	0	0,0	0	25,0	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	13,3	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	0,0	0	20,0	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,1	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	6,4
Altro argomento	0	0	50,0	1	53,3	0	38,0
AREA C (PROFILO TECNICO)							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	7,7	0	2,7
AREA D (DSGA)							
Autonomia scolastica	0	0	0,0	0	14,3	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	0,0	0	12,5	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	0,0	0	7,7	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	7,1	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	0,0	0	7,7	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	7,7	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	0,0	0	7,7	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	7,1	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	0,0	0	7,1	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,7	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	2,6
Altro argomento	0	0	50,0	0	21,4	0	20,8

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	21,4	5,5	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0,0	3,6	9,3	17,1
Altro argomento	0,0	14,3	8,2	7,7
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)				
Il servizio pubblico	0,0	17,9	2,6	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0,0	7,1	4,7	6,2
Procedure digitali sul SIDI	0,0	21,4	5,8	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	3,6	1,1	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0,0	0,0	3,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,7	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,3	3,7
Altro argomento	0,0	42,9	20,0	14,6
AREA C (PROFILO TECNICO)				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,0	0,2
AREA D (DSGA)				
Autonomia scolastica	0,0	0,0	0,4	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0,0	3,6	1,4	2,7
Relazioni sindacali	0,0	0,0	0,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0	3,6	0,8	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0,0	0,0	0,3	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	0,0	0,0	0,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	0,0	0,0	0,9

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	3,6	0,5	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	0,0	0,3	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,3	0,3
Altro argomento	0,0	3,6	0,8	2,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	0	11,2	2,4	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	X	100,0	85,7	86,7
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		0,0	5,6	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		0,0	0,0	7,7
1 volta l'anno	X	50,0	50,0	35,2
Più volte l'anno		50,0	44,4	42,9
PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione		0,0	42,9	36,2

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.6.d Riconoscimento delle competenze

3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1				
Presenza di un organigramma	X	100,0	100,0	92,4
PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2				
Presenza di un funzionigramma		50,0	66,7	71,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	20	40,5	68,8	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	0	6,0	19,2	27,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	0	0,5	1,5	1,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		2	16	14,0	14,0
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	4,4	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	6,2	10,5	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	27,1	12,8	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	1,9	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	0	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	50,0	38,9	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	0	2	3,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	10,4	19,6	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	3,3	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	0	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	50,0	41,9	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	0	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	50,0	31,6	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	0	1	1,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	29,2	11,9	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	1	1	0,0	0,0
	% Insegnanti	25,0	25,0	3,6	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	1	6	2,0	2,0
	% Insegnanti	25,0	110,4	29,5	14,8

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

3.6.f Confronto tra insegnanti

3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Domande Guida

SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA elabora certamente un piano di formazione del personale docente che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF. Il Cpia riconosce l'aggiornamento come un aspetto qualificante della funzione docente e del personale ATA, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. Il PdF tiene conto degli orientamenti strategici della politica di qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvale di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole come già avvenuto nell'anno scolastico in corso. I temi che si prefigge sono i seguenti: acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche, favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale, migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando conoscenza e stima reciproca, fornire occasioni di approfondimento dei contenuti delle discipline in vista dell'utilizzazione didattica.</p>	<p>L'unico punto di debolezza riscontrato in merito alla formazione docente riguarda l'esigenza da parte del personale di poter partecipare alla formazione in periodi lontani dall'attività didattica poiché, svolgendo le attività curriculari sia di mattina che di pomeriggio, spesso risulta impossibile la partecipazione alla formazione senza peccare nell'espletamento dell'attività didattica.</p>

SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro CPIA, all'avvio di ogni anno scolastico rileva sempre, attraverso colloqui e condivisione di esperienze pregresse, quelle che sono le competenze del personale per un'ottimale gestione delle risorse umane. Gli incarichi assegnati e sempre retribuiti rispettano quelle che sono le inclinazioni e le attitudini di ognuno considerando sempre l'esperienza e basandosi sempre e in primis sulla continuità di ognuno in merito all'incarico conferito. Di norma gli incarichi sono conferiti attraverso nomina specifica contenente tutte le attività di cui il docente dovrebbe occuparsi e sono suddivisi equamente. Di solito tutti noi docenti abbiamo preso parte a formazioni gestite da altri e nessuno di noi si è mai prestato a fare formazione presso altre istituzioni o enti.</p>	<p>Non sono stati rilevati punti di debolezza.</p>

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro CPIA funziona decisamente bene proprio per via della cooperazione e dello scambio continui tra i docenti di ogni gruppo di livello. In base alle ore a disposizione si creano gruppi spontanei che lavorano sulla produzione di materiali didattici di vario tipo per favorire acquisizioni di competenze trasversali fra i vari livelli. Il materiale prodotto è conservato in un archivio accessibile a tutti in base alle esigenze didattiche. Ci sono sovente momenti di confronto, attraverso l'osservazione reciproca in classe e lo scambio di buone pratiche didattiche, che promuovono la crescita e affinano le competenze di ognuno. Il nostro CPIA ha un organico che manifesta profonda inclinazione al confronto professionale e soprattutto alla condivisione di informazioni finalizzate al progressivo innalzamento della qualità. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.</p>	<p>In questo campo non abbiamo mai rilevato criticità o debolezze se non legate esclusivamente all'avvicinarsi ogni anno di nuovi colleghi che, rimanendo solo per un anno o meno, non sempre sono risultati sensibili alle dinamiche di gruppo e di cooperazione finalizzate ad una crescita continua.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.</p>	5 Positiva	X
	6	

<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.</p>	<p>7 Eccelle nte</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono non solo agli obiettivi del PTOF ma soprattutto ai bisogni formativi di tutto il personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel nostro CPIA si creano sempre dei gruppi di lavoro ad hoc composti da insegnanti che producono materiali ed esiti di soddisfacente qualità. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo per favorire acquisizioni di competenze trasversali fra i vari livelli. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2				
Numero totale accordi	3	25,5	24,9	21,3
TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1				
Enti locali	0	2,5	5,2	4,9
Regioni	0	0,0	0,6	0,9
Centri per l'impiego	0	0,0	0,8	0,5
Aziende	0	0,0	0,5	0,5
Ministero della giustizia	0	0,0	1,4	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	1	20,5	13,5	7,4
Prefettura	1	1,0	1,1	1,1
Università	1	1,5	1,7	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	0	0,0	2,3	2,9
ASL	0	0,0	0,6	0,3
Altri soggetti	0	0,0	1,7	2,7
OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3				
Ampliamento dell'offerta formativa		50,0	81,0	89,3
Formazione e aggiornamento del personale		50,0	66,7	61,2
Eventi e manifestazioni		50,0	61,9	47,6
Inclusione sociale degli studenti		0,0	76,2	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti		0,0	52,4	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	X	50,0	42,9	24,3
Altro oggetto	X	100,0	85,7	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	-	4,0	6,1	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	-	4,0	6,3	5,0

I Riferimenti sono Medie

I Riferimenti sono Medie

3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	5	9,0	9,4	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	5	9,0	10,6	8,0
TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2				
Nessun istituto		0,0	0,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	100,0	95,2	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	100,0	85,7	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato		50,0	81,0	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	100,0	95,2	79,0
Liceo artistico		0,0	52,4	34,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	-		0,5	1,4
TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale	X	100,0	66,7	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		0,0	0,0	3,8
IPQB - Operatore del legno		0,0	0,0	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione		0,0	19,0	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		0,0	14,3	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		0,0	0,0	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		0,0	0,0	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		0,0	0,0	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		0,0	4,8	5,7
IPQJ - Operatore agricolo		0,0	9,5	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	0,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		0,0	0,0	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	0,0	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		0,0	4,8	9,5
IPQP - Operatore meccanico		0,0	4,8	22,9
IPQN - Operatore elettrico		0,0	9,5	21,0
IPQO - Operatore edile		0,0	0,0	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	0,0	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		0,0	4,8	7,6
IPQT - Operatore grafico		0,0	4,8	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	0,0	10,5
IPQV - Operatore del benessere		0,0	9,5	14,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	Si	100,0	90,5	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	No	50,0	85,7	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	No	50,0	47,6	58,5
Eventi e manifestazioni	No	50,0	85,7	61,3
Altra azione	No	50,0	23,8	17,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA MTMM107003	Riferimenti BASILICATA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	0,0	0,0	5,6
Manifestazioni sportive	No	50,0	38,1	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	Sì	100,0	52,4	59,8
Feste interculturali	Sì	50,0	81,0	70,1
Seminari con esperti	No	0,0	33,3	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	Sì	50,0	81,0	58,9
Altra azione	No	50,0	28,6	22,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

SubArea: Accordi con altre scuole

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>I CPIA sono stati individuati come soggetti istituzionali preposti alla somministrazione e verifica del test di conoscenza della lingua italiana, di cui al D.M. 04/06/2010, rivolto ai cittadini non comunitari che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo. A tal fine vengono effettuate diverse sessioni presso la sede di Matera e Marconia dei test di valutazione su indicazione ed organizzazione della Prefettura di Matera. Il CPIA inoltre, in ottemperanza all'Accordo-Quadro tra Miur e Ministero dell'Interno, somministra nella sede di Matera e Marconia sessioni di educazione civica di 10 ore, finalizzate alla conferma dei 16 punti già accreditati in fase di sottoscrizione del Patto di Integrazione (D.P.R. n.179 del 14/09/2011). Le sessioni sono realizzate dal personale del CPIA nelle sedi concordate. Il Dirigente Scolastico individua il personale interno che svolge questi compiti. Il Centro è convenzionato con l'università per Stranieri di Perugia per il rilascio delle certificazioni internazionali CELI. Stipula, inoltre, convenzioni con SPRAR e CENTRI di Accoglienza che ogni anno iscrivono un rilevante numero di studenti e attraverso un continuo feedback con gli operatori si realizzano esiti più che soddisfacenti. Il bilancio è decisamente positivo e si riesce a rispondere ai fabbisogni formativi del territorio.</p>	<p>Il Centro deve provvedere alla stipula di ulteriori accordi e convenzioni con altri enti pubblici, soggetti esterni e università in modo da garantire un'offerta formativa sempre più diversificata e professionalizzante ante al fine di allargare il bacino di utenza che afferisce alle</p>

SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA ha stipulato nel settembre 2015 un Accordo di Rete con le Scuole Secondarie di secondo grado che offrono corsi serali nel territorio di competenza, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, artistica e professionale. I percorsi di secondo livello sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati: Primo periodo didattico Finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. La recente normativa prevede anche l'avvio di un biennio integrato, la cui articolazione rientrerà nell'accordo di rete o in accordi bilaterali. I percorsi prevedono la somministrazione delle materie di base da parte dei docenti del CPIA, mentre le materie d'indirizzo sono a cura dai docenti dell'Istituto Secondario di 2° livello (Istituti Professionali, Tecnici e Artistici.). L'azione didattica, di dichiarata efficacia, dovrebbe avviarsi, partendo da un bilancio delle competenze iniziali, previa redazione del Patto Formativo Individuale ai sensi del DPR 263/12. Secondo periodo didattico Finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno. Terzo periodo didattico Finalizzato all'acquisizione del diploma.</p>	<p>Fermo restando che la normativa prevede l'avvio di un biennio integrato, denominato di primo livello secondo periodo didattico, tra Cpia e Scuole Secondarie di secondo grado la cui articolazione rientra nell'accordo di rete o in accordi bilaterali, ancora non si è riusciti a realizzare un progetto integrato che preveda la somministrazione delle materie di base da parte dei docenti del CPIA e le materie d'indirizzo somministrate dai docenti dell'Istituto Secondario di 2° livello (Istituti Professionali, Tecnici e Artistici.). Questa azione didattica, non solo sarebbe prevista dalla normativa ma sarebbe un requisito ineludibile per l'accesso alla frequenza del terzo anno delle Scuole Secondarie di secondo grado, ma per via di un difetto di interpretazione della normativa ancora non si è riusciti a trovare un accordo per un progetto di sicura efficacia.</p>

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Nella dimensione operativa quotidiana, il legame fra partecipazione ed inclusione è molto stretto: includere significa anche abbattere le barriere e potenziare i facilitatori per favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti. Ma per costruire contesti realmente partecipativi, nei quali ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso, è necessario definire e programmare con chiarezza e trasparenza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. Il nostro Cpia, scuola aperta al territorio e quanto più inclusiva possibile cura attentamente le relazioni tra famiglie, tutori, educatori, alunni, operatori scolastici ed extrascolastici, in un'ottica di costruzione di alleanze concrete e significative, organizzando momenti di dialogo, confronto e collaborazione dimostrandosi aperto alla cooperazione attiva e costruttiva.</p>	<p>L'unico aspetto problematico che condiziona a volte le regolari relazioni instaurate, ma che non dipende da cattivi approcci o incomprensioni, è rappresentato dalla forte mobilità della maggior parte dell'utenza e frequenti spostamenti sul territorio e dalla presenza di Istituti e Case di Accoglienza che ospitano solo per brevi periodi e tutto ciò causa ineluttabilmente l'interruzione del percorso formativo.,null</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.	5 Positiva	
	6	X
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge attivamente le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti. Gli esiti realizzati sono soddisfacenti grazie alla collaborazione e simbiosi che riescono a stabilirsi tra le parti coinvolte.

Priorità

Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento		
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione		
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa	Realizzazione di percorsi di istruzione di qualità.	Esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro, integrarsi nella comunità territoriale.
2.4 - Competenze di base		

Motivazione

Favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	Potenziare l'O. F. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curriculum
3.2 - Ambiente di apprendimento	Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica.
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze. Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze.
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	Incentivare l'integrazione con il territorio e integrare relazioni positive. Incentivare l'integrazione con il territorio e integrare relazioni positive.

Motivazione

Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse Aree di Processo (realizzabili nel breve/medio periodo) possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curriculum di scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario di livelli all'interno delle stesse. Il potenziamento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive sono altresì correlati al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono produrre effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente. L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.